

Provincia di Biella

**SETTORE
DIRIGENTE**

**TUTELA AMBIENTALE
Dott. GIORGIO SARACCO**

**Codice 4
Codice 4**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 309 IN DATA 08/01/2011

Oggetto: Art. 12 D.Lgs n. 387/2003. - Autorizzazione in capo Società E.S.CO. Torino s.r.l., con sede legale in Piazza B. Sella, 2 nel Comune di Coggiola, per l'installazione di una centrale di cogenerazione alimentata a biomasse vegetali di potenza complessiva pari a 1.000 kW_e, pari ad una potenza termica nominale di 2.520 kW_t, presso lo stabilimento Finissaggio e Tintoria Ferrarsi S.p.A. in Strada Trossi, 1 nel Comune di Benna.

Impresa: *E.S.CO. TORINO srl*
Stabilimento di Biella (BI).

Sede Legale: Piazza B. Sella, 2- Coggiola (BI).

Sede Operativa: Finissaggio e Tintoria Ferrarsi Spa, Strada Trossi, 1 - Benna.

Codice Impresa: 7331 (codice pratica folium).

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì 08/01/2011;

Premesso che:

Il D.Lgs. 29-12-2003 n. 387, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2004, n. 25, S.O., rappresenta la norma con la quale il Governo Italiano ha provveduto a recepire e a dare attuazione, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n. 39, della direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; tale Decreto pertanto al fine di adempiere al mandato codificato dalla Comunità Europea si prefigge i seguenti scopi:

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per l'aumento del consumo di elettricità da fonti rinnovabili nel Nostro Paese;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia di promozione dell'energia elettrica derivante da fonti energetiche rinnovabili ;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

Vista la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 presentata dalla E.S.CO. Torino s.r.l. per l'installazione di una centrale di cogenerazione alimentata a biomasse vegetali di potenza complessiva pari a 1.000 kW_e ed a una potenza termica nominale di 2.520 kW_t, nel Comune di Benna presso lo stabilimento del Finissaggio e Tintoria Ferrarsi s.p.a., in Strada Trossi, 1 in data 17/08/2010, ns. prot. n. 33715;

Dato atto:

- Che con Determinazione Dirigenziale n. 2439 del 09/09/2010 questa Amministrazione provvedeva ad indire apposita Conferenza dei Servizi allo scopo di espletare le competenze derivanti dal procedimento amministrativo oggetto del presente atto;

- che con nota n. 36211 del 10/09/2010 questa Amministrazione provvedeva a formalizzare l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 presentata dalla Società E.S.CO. Torino s.r.l.;
- delle risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 12/10/2010.
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alla seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante del relativo verbale.

Considerato che, la seduta della Conferenza dei Servizi del 12/10/2010 ha concluso il procedimento istruttorio, attraverso la raccolta dei pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di analoga natura dei soggetti intervenuti. Le risultanze della conclusione del procedimento sono documentate nel verbale della seduta medesima.

Durante tale seduta sono stati raccolti i pareri finalizzati al rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03 contenente i seguenti atti di assenso:

- Permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001
- nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95;
- autorizzazione all' emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/06.

Si opera qui di seguito, alla luce delle risultanze del Verbale della Conferenza dei Servizi della seduta conclusiva del 12.10.2010 – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima.

Provincia di Biella: Parere favorevole con prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria; Autorizzazioni concesse: autorizzazione all' emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/06.

Comune di Benna: Parere favorevole. Autorizzazioni concesse:

- Permesso per Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001.
- Nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95.

ENEL s.p.a.: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

GSE s.p.a.: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

Ufficio delle Dogane: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

A.R.P.A. Piemonte Dip.to Biella: Parere favorevole con prescrizioni; Parere di supporto tecnico ai fini della concessione del nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95 ed ai fini dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/06.

A.S.L. BI di Biella: non presente; Autorizzazioni concesse: nessuna.

Settore Regionale Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste: non presente alla seduta della Conferenza del 12/10/2010. Autorizzazione concessa: nessuna.

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

Dato atto che:

- nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi predetta non sono state manifestate posizioni di dissenso;
- la valutazione delle posizioni prevalenti è effettuata come segue:

a) parere positivo espressamente manifestato nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi ovvero formalizzato prima della conclusione del procedimento, da parte di:

- Provincia di Biella
- Comune di Benna
- A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella

- Regione Piemonte Settore Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste.

b) parere positivo acquisito a causa dell'assenza dell'Ente o soggetto deputato a manifestarlo (così come espressamente prescritto dal comma 7 art. 14-ter "Lavori della Conferenza dei Servizi"), da parte di:

- ENEL S.p.A.;
- GSE S.p.A.;
- Ufficio delle Dogane di Biella;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni;
- Regione Piemonte;
- ASL di Biella Dipartimento Prevenzione

Preso atto:

- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso della seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale in ordine al progetto;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alla seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante del relativo verbale;
- delle integrazioni spontanee fatte pervenire dal proponente con nota del 09/11/2010 ns. prot. n. 45178;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 12/10/2010; considerato che il parere favorevole, espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. L'Azienda dovrà produrre, al fine di permettere il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, copia dell'atto che dimostri la disponibilità del suolo su cui intende realizzare l'impianto corredato da una planimetria illustrativa.
2. *L'Azienda dovrà provvedere ad integrare la relazione previsionale acustica presentata trasmettendo copia del certificato di taratura del calibratore acustico.*
3. *L'Azienda dovrà presentare una planimetria in scala adeguata in cui venga riportata la posizione del punto di emissione in atmosfera di futura installazione.*
4. *gli effluenti derivanti dal motore alimentato ad olio vegetale (p. em. 1) dovrà rispettare i limiti di emissione, riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume, per i parametri:*
 - *Polveri totali: 20 mg/Nm³*
 - *NO_x: 200 mg/Nm³*
 - *CO: 200 mg/Nm³*
5. *siano effettuati autocontrolli a periodicità annuale sui suddetti inquinanti;*
6. *Dovrà essere eseguito un controllo annuale del tenore di cloro organico nell'olio vegetale utilizzato, i risultati di tali campionamenti dovranno poi essere trasmessi al Dipartimento ARPA di Biella;*
7. *vengano trasmesse con la comunicazione di messa in esercizio degli impianti le schede tecniche dei moduli di abbattimento da cui evincere le condizioni operative ottimali di esercizio nonché il piano di manutenzione suggerito dal costruttore per il gruppo di cogenerazione, non esclusi il controllo periodico del grado di imbrattamento dei catalizzatori e la verifica dell'efficienza di abbattimento degli elementi catalitici;*
8. *Le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto dovranno essere annotate su apposito registro, con indicazione della data di effettuazione e di una descrizione sintetica dell'intervento, tale registro dovrà comunque essere tenuto a disposizione all'Autorità preposta al controllo;*

9. *La E.S.CO Torino s.r.l. dovrà provvedere a redigere e trasmettere annualmente alla Provincia, al Dipartimento A.R.P.A. di Biella ed al Comune di Benna un rendiconto del consumo di urea dal quale poter desumere l'utilizzo medio orario del reattivo ed alla registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto ad ogni sostituzione dei catalizzatori;*
10. *siano installate opportune prese per effettuare i campionamenti (tronchetti di prelievo);*
11. *vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi;*
12. *sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete;*
13. *in caso di esposti/segnalazioni riguardanti molestie odorigene originate dalla centrale di cogenerazione sia prevista l'adozione di ulteriori sistemi di abbattimento di tali emissioni;*
14. *Nel termine di 60 giorni dall'avvio dell'impianto dovrà essere eseguita una campagna di rilievi fonometrici post-operam, in modo da verificare che l'effettiva rumorosità dell'impianto rispetti i limiti e che la struttura di insonorizzazione fornisca l'abbattimento specificato nel progetto; copia dei risultati della verifica dovrà essere trasmessa al Comune di Biella, al Dipartimento ARPA di Biella alla Provincia di Biella ed all'ASL BI Dipartimento di Prevenzione. Nel caso dalle misure emergesse un superamento dei limiti , dovranno essere adottate delle ulteriori misure di mitigazione, oltre a quelle già previste in sede progettuale.*
15. *Considerato che ad oggi la E.S.CO. Torino S.r.l. non ha provveduto a presentare specifica istanza di connessione al gestore della rete elettrica nazionale per l'impianto in oggetto, pertanto non ha ancora concordato una soluzione tecnica per l'eventuale allaccio, aspetto non ricompreso nella documentazione progettuale prodotta, E.S.CO. Torino s.r.l. per poter realizzare ulteriori opere o infrastrutture, eventualmente funzionali alla connessione degli impianti in oggetto alla rete elettrica nazionale, dovrà conseguire tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa presso i rispettivi soggetti competenti.*
16. *L'opera in oggetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.3.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;*
17. *si raccomanda il puntuale rispetto del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive).*
18. *Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, Enel Distribuzione S.p.A. chiede che gli vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.*
19. *Qualora per la messa in opera dell'impianto in oggetto si rendesse necessario effettuare degli interventi tra quelli individuati dall'articolo 95 del Decreto Legislativo n. 259/03, dovranno essere rispettate le Leggi e le prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione e dovrà essere presentata specifica istanza ai competenti uffici del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni.*

Vista la nota della *E.S.CO. Torino S.r.l.*, assunta al ns. prot. n. 45178 del 09/11/2010, con la quale l'Azienda ha provveduto a trasmettere a questa Amministrazione il parere favorevole di conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella unitamente ai seguenti elaborati, oggetto di specifica prescrizione nel corso della Conferenza dei Servizi:

- Certificato di taratura del calibratore.
- Mappa catastale del sito con posizione del punto di emissione.
- Contratto di comodato d'uso dell'area di installazione.

Ritenuto:

- superfluo, per la motivazione richiamata al punto precedente, riportare nel dispositivo del presente atto, le prescrizioni approvate nel corso della Conferenza dei Servizi e contraddistinte ai punti 1, 2, 3;

- opportuno allegare al presente Atto, a favore degli enti interessati, copia degli elaborati trasmessi dall'Azienda con la nota del 09/11/2010, ns. prot. n. 45178 e oggetto di specifica prescrizione nel corso della Conferenza dei Servizi.

Dato atto che:

- Il procedimento attivato dalla E.S.CO. Torino s.r.l. è stato avviato prima dell'entrata in vigore del D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio dell'impianto al quale è riferito, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 241/90 e s.s. m.m. i.i., e che l'approvazione del Progetto ha visto l'assenso di tutte le Amministrazioni convocate, espresso direttamente dai presenti nel corso della seduta del 12 Ottobre 2010, ed acquisito per gli assenti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90.

Dato atto che la procedura è stata condotta tenendo conto della normativa tecnica di riferimento disponibile all'atto della conduzione dell'istruttoria.

Visto il D.P.R. 6/06/01 n. 380.

Vista la Legge 447/95.

Visto il D. Lgs. 29/12/2003 n. 387.

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

- DETERMINA -

- 1 Di ritenere concluso, avuto conto dei pareri favorevoli ottenuti come in premessa ampiamente illustrato, il procedimento istruttorio denominato: "*Installazione di una centrale di cogenerazione alimentata a biomasse vegetali di potenza complessiva pari a 1.000 kW_e, pari ad una potenza termica nominale di 2.520 kW_t,*" condotto con lo strumento della Conferenza dei Servizi nel corso della seduta del 12/10/2010;
- 2 di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto per la realizzazione e per la gestione di una centrale di cogenerazione di potenza termica nominale di 2.520 kW_t e 1.000 kW_e alimentata a biomasse vegetali alla società *E.S.CO. TORINO* s.r.l. con sede legale in Piazza B. Sella, 2- Coggiola (BI) ed operativa presso lo stabilimento del Finissaggio e Tintoria Ferrarsi s.p.a., in Strada Trossi.
- 3 Di dare atto che l'approvazione richiamata al punto precedente costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere cui è riferita.
- 4 Di stabilire che il presente provvedimento contiene le seguenti autorizzazioni:
 - permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. da parte del Comune di Benna;

- nulla osta per le emissioni acustiche ai sensi della L. 447/95 art. 8 comma 4 e ss.mm.ii. da parte del Comune di Vigliano Biellese;
 - autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- 5 Di stabilire che le autorizzazioni contenute nel presente Provvedimento soggette a scadenza saranno assoggettate alle disposizioni di legge ed ai termini previsti dalle specifiche norme di settore.
- 6 Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri identificativi del soggetto autorizzato, sono quelli indicati nell'allegato **A** al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
- 7 Di stabilire che la realizzazione dell'opera dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento ed inclusa nell'allegato **B**, nel quale vengono inseriti anche gli elaborati trasmessi dalla E.S.CO. TORINO s.r.l. con nota del 09/11/2010, ns. prot. n. 45178 e oggetto di specifica prescrizione nel corso della Conferenza dei Servizi
- 8 Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato **C**, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
- 9 Di stabilire che gli impianti, autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 per la durata di quindici anni dalla notifica del presente Provvedimento, dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato **D**, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
- 10 Sono fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa sulla prevenzione incendi; l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle stesse e nel corretto adempimento delle relative formalità.
- 11 Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
- 12 Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
- 13 Di stabilire che deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente.
- 14 Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione all'autorità competente.
- 15 Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
- 16 Di rendere disponibile copia conforme del presente atto comprensivo dell'allegato B completo (elaborati progettuali vistati) al richiedente e di disporre la trasmissione di copia contenente i medesimi allegati vistati al Comune di Benna ai fini dei controlli di competenza. Copia del provvedimento finale e degli allegati, ad eccezione dell'allegato B, vengono inviati all'A.R.P.A. Dipartimento di Biella, all'ASL di Biella, alla Regione Piemonte– Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana, Foreste – Settore Tecnico Opere Pubbliche, al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle

d'Aosta, all'Ufficio delle Dogane di Biella, al G.S.E. S.p.A., all'E.N.E.L. S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, lì 08/01/2011

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E AGRICOLTURA
(Dott. Giorgio Saracco)**

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al
Biella, lì

Il Funzionario Responsabile

.....

Il Segretario Generale

.....

(a) DATI IDENTIFICATIVI	
Denominazione Società Madre E.S.CO. Torino s.r.l.	
Articolo II. Codice Azienda 7331 (codice pratica Folium)	
Codice fiscale 02310160029	
Partita IVA n. 02310160029	
Sede legale:	
	Provincia: Biella
	CAP 13863
	Sezione 2.01 Comune: Coggiola
	Località:
	Indirizzo: Piazza B. Sella n. 2
	Tel: 0157639614
	E-mail:
Denominazione unità locale operativa:	
Codice Provinciale	
	Provincia: <i>Biella</i>
	CAP 13871
	Sezione 2.02 Comune: <i>Benna</i>
	Località: presso lo stabilimento del Finissaggio e Tintoria Ferrarsi s.p.a.
	Indirizzo: Strada Trossi, 1
	Tel.: 0152558224
	E-mail:
	Georeferenziazione (coordinate UTM D.E. 1950): 432637,70 mE; 5038642,22 mN
	Classificazione acustica del territorio del complesso: Classe V
Autorizzazioni concesse:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Permisso per costruire DPR 20/10/1988 n. 447; DPR 6/6/2001 n. 380 ▪ nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95; ▪ autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.Lgs n. 152/06. 	
Numero di addetti: 2 (solo durante manutenzione)	

E.S.Co. Torino s.r.l. – Presso lo stabilimento Finissaggio e Tintoria Ferrarsi s.p.a., in Strada Trossi, 1 – 13871 BENNA (BI)
Allegato B – Progetto presentato ed integrazioni

PROGETTO PRESENTATO E INTEGRAZIONI

Prescrizioni emerse dalla Conferenza dei Servizi

1. *Gli effluenti derivanti dal motore alimentato ad olio vegetale (p. em. 1) dovrà rispettare i limiti di emissione, riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume, per i parametri:*
 - *Polveri totali: 20 mg/Nm³*
 - *NO_x: 200 mg/Nm³*
 - *CO: 200 mg/Nm³*
2. *siano effettuati autocontrolli a periodicità annuale sui suddetti inquinanti;*
3. *Dovrà essere eseguito un controllo annuale del tenore di cloro organico nell'olio vegetale utilizzato, i risultati di tali campionamenti dovranno poi essere trasmessi al Dipartimento ARPA di Biella;*
4. *vengano trasmesse con la comunicazione di messa in esercizio degli impianti le schede tecniche dei moduli di abbattimento da cui evincere le condizioni operative ottimali di esercizio nonché il piano di manutenzione suggerito dal costruttore per il gruppo di cogenerazione, non esclusi il controllo periodico del grado di imbrattamento dei catalizzatori e la verifica dell'efficienza di abbattimento degli elementi catalitici;*
5. *Le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto dovranno essere annotate su apposito registro, con indicazione della data di effettuazione e di una descrizione sintetica dell'intervento, tale registro dovrà comunque essere tenuto a disposizione all'Autorità preposta al controllo;*
6. *La E.S.CO Torino s.r.l. dovrà provvedere a redigere e trasmettere annualmente alla Provincia, al Dipartimento A.R.P.A. di Biella ed al Comune di Benna un rendiconto del consumo di urea dal quale poter desumere l'utilizzo medio orario del reattivo ed alla registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto ad ogni sostituzione dei catalizzatori;*
7. *siano installate opportune prese per effettuare i campionamenti (tronchetti di prelievo);*
8. *vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi;*
9. *sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete;*
10. *in caso di esposti/segnalazioni riguardanti molestie odorigene originate dalla centrale di cogenerazione sia prevista l'adozione di ulteriori sistemi di abbattimento di tali emissioni;*
11. *Nel termine di 60 giorni dall'avvio dell'impianto dovrà essere eseguita una campagna di rilievi fonometrici post-operam, in modo da verificare che l'effettiva rumorosità dell'impianto rispetti i limiti e che la struttura di insonorizzazione fornisca l'abbattimento specificato nel progetto; copia dei risultati della verifica dovrà essere trasmessa al Comune di Biella, al Dipartimento ARPA di Biella alla Provincia di Biella ed all'ASL BI Dipartimento di Prevenzione. Nel caso dalle misure emergesse un superamento dei limiti , dovranno essere adottate delle ulteriori misure di mitigazione, oltre a quelle già previste in sede progettuale.*
12. *Considerato che ad oggi la E.S.CO. Torino S.r.l. non ha provveduto a presentare specifica istanza di connessione al gestore della rete elettrica nazionale per l'impianto in oggetto, pertanto non ha ancora concordato una soluzione tecnica per l'eventuale allaccio, aspetto non ricompreso nella documentazione progettuale prodotta, E.S.CO. Torino s.r.l. per poter realizzare ulteriori opere o infrastrutture, eventualmente funzionali alla connessione degli impianti in oggetto alla rete elettrica nazionale, dovrà conseguire tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa presso i rispettivi soggetti competenti.*
13. *L'opera in oggetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.3.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;*
14. *si raccomanda il puntuale rispetto del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive).*

15. *Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, Enel Distribuzione S.p.A. chiede che gli vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.*
16. *Qualora per la messa in opera dell'impianto in oggetto si rendesse necessario effettuare degli interventi tra quelli individuati dall'articolo 95 del Decreto Legislativo n. 259/03, dovranno essere rispettate le Leggi e le prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione e dovrà essere presentata specifica istanza ai competenti uffici del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni.*

L'impianto dovrà essere realizzato e gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.

1. Gli effluenti derivanti dal motore alimentato ad olio vegetale (p. em. 1) dovrà rispettare i limiti di emissione, riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume, per i parametri:
 - Polveri totali: 20 mg/Nm³
 - NO_x: 200 mg/Nm³
 - CO: 200 mg/Nm³
2. Siano effettuati autocontrolli a periodicità annuale sui suddetti inquinanti;
3. Dovrà essere eseguito un controllo annuale del tenore di cloro organico nell'olio vegetale utilizzato, i risultati di tali campionamenti dovranno poi essere trasmessi al Dipartimento ARPA di Biella;
4. Vengano trasmesse con la comunicazione di messa in esercizio degli impianti le schede tecniche dei moduli di abbattimento da cui evincere le condizioni operative ottimali di esercizio nonché il piano di manutenzione suggerito dal costruttore per il gruppo di cogenerazione, non esclusi il controllo periodico del grado di imbrattamento dei catalizzatori e la verifica dell'efficienza di abbattimento degli elementi catalitici;
5. Le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto dovranno essere annotate su apposito registro, con indicazione della data di effettuazione e di una descrizione sintetica dell'intervento, tale registro dovrà comunque essere tenuto a disposizione all'Autorità preposta al controllo;
6. La E.S.CO Torino s.r.l. dovrà provvedere a redigere e trasmettere annualmente alla Provincia, al Dipartimento A.R.P.A. di Biella ed al Comune di Benna un rendiconto del consumo di urea dal quale poter desumere l'utilizzo medio orario del reattivo ed alla registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto ad ogni sostituzione dei catalizzatori;
7. In caso di esposti/segnalazioni riguardanti molestie odorigene originate dalla centrale di cogenerazione sia prevista l'adozione di ulteriori sistemi di abbattimento di tali emissioni;
8. Nel termine di 60 giorni dall'avvio dell'impianto dovrà essere eseguita una campagna di rilievi fonometrici post-operam, in modo da verificare che l'effettiva rumorosità dell'impianto rispetti i limiti e che la struttura di insonorizzazione fornisca l'abbattimento specificato nel progetto; copia dei risultati della verifica dovrà essere trasmessa al Comune di Biella, al Dipartimento ARPA di Biella alla Provincia di Biella ed all'ASL BI Dipartimento di Prevenzione. Nel caso dalle misure emergesse un superamento dei limiti, dovranno essere adottate delle ulteriori misure di mitigazione, oltre a quelle già previste in sede progettuale.
9. Il condotto per lo scarico in atmosfera degli effluenti deve essere provvisto di idonee prese (tronchetti di prelievo dotati di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
10. Il punto di campionamento deve essere munito di adeguati accessi con relativi presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi.
11. Al punto di prelievo o nelle immediate vicinanze deve essere disponibile la fornitura di energia elettrica di rete.
12. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
13. I valori limite di emissione fissati nel presente atto rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
14. Qualunque anomalia di funzionamento dell'impianto, tale da non garantire il rispetto del limite di emissione fissato, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.
15. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati.
16. L'impresa dovrà effettuare:

- Per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, due rilevamenti analitici delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci giorni di marcia controllata degli impianti a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati nello schema delle emissioni.
 - autocontrolli analitici con periodicità annuale sul punto di emissione.
17. L'impresa dovrà dare comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i rilevamenti di cui all'art. 269, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché quelli periodici prescritti al punto precedente. I risultati degli autocontrolli effettuati dovranno poi essere trasmessi alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio.
18. Per l'effettuazione dei campionamenti e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

SCHEMA DELLE EMISSIONI

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[[kg/h]			
1	Motore a olio vegetale	6.000	24	continua	180°C	Polveri*	20	0,12	9	0,5	Catalizzatore SCR + Catalizzatore Ossidante
						NO _x *	200	1,2			
						CO*	200	1,2			

*) riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume.

Parametri funzionali degli impianti:			
Consistenza	Un motore a ciclo Diesel		
Alimentazione	Turbo - interrefrigerato		
Combustibile	Olio Vegetale	Consumo	240 kg/ora ±5%
Potenza elettrica	1000 kW _e . (a motore)		
Potenza termica nominale	2.520 kW _t . (a motore)		
Potenza meccanica	1.080 kW (a motore)		
Sistemi di abbattimento	Reattore SCR + Reattore catalitico ossidante		
Recupero calore dell'acqua	Previsto		